

Bukavu, 28 ottobre 2007

RDC

Lettera n. 75

## Nella staffetta, si passa il testimone

### Finestra con vista sul lago

Il lago è mosso. Il cielo con nubi oscure tuona, un vento vivace agita le palme e gli eucalipti davanti casa, la pioggia inizia con gocce grosse ed assordanti sul tetto di lamiera.

Sono nella mia nuova dimora, a venti metri dalla riva del lago Kivu.

Da tre giorni p. Franco ed io abbiamo lasciato la collina e siamo scesi a valle. Abbiamo salutato la parrocchia *Mater Dei*, giovedì 11 ottobre, e una nuova équipe di preti locali ci ha dato il cambio.

Piccoli e grandi ci hanno chiesto: "Perché ve ne andate?".

La mobilità fa parte della missione, sull'esempio di Paolo negli Atti.

Ogni volta si riparte, rendendoci disponibili per nuove comunità e per impegni che pochi accettano di prendere.

Negli antichi testi sacri dell'India, sta scritto:

*"Non c'è felicità per chi non viaggia! I piedi del viandante diventano fiori, la sua anima cresce e dà frutti e i suoi vizi sono lavati via dalla fatica del viaggiare".*

### CON RICONOSCENZA...

#### \* GRAZIE PER LE PERSONE INCONTRATE!

La comunità è fatta di tante persone e di una rete di relazioni. Abbiamo incontrato uomini e donne meravigliosi, sinceri e amici. Senza il loro aiuto il nostro lavoro sarebbe stato impossibile. Abbiamo vissuto giorni preziosi in tempi storici per il paese e la comunità. *Dieudonné Bulakali*, coordinatore del Consiglio Parrocchiale, promotore di riconciliazione. *Mathilde*, già membro dell'assemblea nazionale, donna tipo per le mamme della comunità. *Pier Kabeza*, insegnante e sindacalista, riferimento per ogni azione sociale (invitato ad Ancona ed Assisi per la sua preziosa testimonianza). *Mamma Giustina*, contabile e custode fedele del denaro della parrocchia. *Dieudonné Bahaya*, responsabile della commissione dei beni, intermediario per tutte le pratiche catastali. *Gervais Ciza*, insegnante, promotore della commissione liturgica e delle 17 corali. *Charles e Néné* (Marie Rose), studenti universitari a guida della commissione giovani, quelli che sentono forte il "compito di cambiare il mondo". *Abele e Apollonia*, tra i 24 responsabili della comunità di quartiere, costruttori della cappella e guide valide.

Con tutti loro e... altri, abbiamo camminato insieme.

Agostino, il ragazzino chierichetto, mi domandava qualche giorno fa di lasciargli un ricordo. Mi chiedeva in dono il nuovo testamento in francese.

A *Mater Dei*, i bambini sono numerosi. Li incontravamo sulla porta di casa, sulla strada, alla messa la domenica, negli asili delle comunità, nelle scuole... Accolti dal loro sorriso, ci hanno sempre guardato con simpatia e spontaneità innocente.

#### \* GRAZIE PER I CAMMINI FATTI INSIEME

##### 2005: Anno dell'albero.

Un albero secco, con i rami senza foglie, è tolto dalla terra e portato in chiesa, davanti a tutti. A Pasqua, l'albero riprende vita, recupera la linfa, rinverdisce, fiorisce e dà frutti.

Sul telo rosso dell'abside della chiesa sta scritto: "*Ricreiamo l'uomo e la donna congolese*" e "*La notte se ne va, il giorno arriva!*".

Si prepara il Referendum sulla nuova Costituzione (18 dicembre): un avvenimento di vita democratica e di speranza dopo anni di guerra! I congolese si mostrano capaci di camminare insieme e di volere cambiare il paese. Votano e approvano con l'82,31 per cento. Credono nel nuovo Congo. La Costituzione è linfa. L'albero secco vive!

### \* 2006: Anno della campana

Un sogno si avvera per la quaresima. Davanti alla chiesa di *Mater Dei* una campana di 100 kg è eretta su una piccola torre di ferro. Su quattro pannelli sono scritti i diritti dell'uomo, del bambino, della donna e i diritti di Dio. Nei giorni delle elezioni, ad intervalli regolari, suoniamo la campana della pace, della democrazia, della libertà, della vita civile, dei diritti dell'uomo e della risurrezione. Il doppio invito di Gesù: "*Alzati e cammina*" e "*Prendi il largo!*" guida la comunità nei vari mesi dell'anno. Il 30 luglio e il 29 ottobre, come ad una festa, la gente va alle urne e, il 15 novembre, ha il suo primo presidente della storia eletto direttamente.

La campana suona e il suo richiamo rimbomba su tutta la collina, la città e... il mondo.

### \* 2007: Anno dell'aquila

Il racconto del giovane e grande uccello, che vola verso orizzonti nuovi.

"La giovane aquila, con i suoi occhi penetranti, fissa il sole per qualche secondo, apre le ali, le distende in tutta la loro ampiezza, le scuote, piega le zampe, riunisce tutte le sue forze e... spicca il volo. Vola nel cielo azzurro e manda risonanti acuti di gioia. Si dirige verso il sole abbagliante del mattino. Prova l'ebbrezza della libertà".

Nell'abside della chiesa di *Mater Dei* è visibile il disegno della strada che sale sul monte, dove risplende il sole della pace, e, nel cielo, il profilo di una colomba che accompagna gli itineranti. La colomba è anche aquila, annuncio di coraggio in un volo di larghe vedute.

Il Congo "su ali d'aquila" saprà accogliere il *kairos*, il *tempo opportuno* di riconciliazione, di giustizia e di sviluppo?

### \* GRAZIE PER LE OPERE REALIZZATE

La parrocchia *Mater Dei* è bene attrezzata come comunità di servizio a tutti. Negli anni scorsi con la collaborazione di molte persone d'Italia è stata costruita la chiesa, le sale di incontri, gli uffici e la casa dei padri (vedi don Alfredo Ferrari con la diocesi di Tortona e p. Piergiorgio). In questi tre anni altre opere si sono aggiunte: il *Centro Maddalena* per le ragazze in situazioni difficili e per la catechesi, *la casa della Pastorale*, la *Grande sala del Centenario* per conferenze e teatro, la *Sala delle feste*. Grazie all'iniziativa e all'impegno di p. Franco!

Un lavoro importante è stato fatto per le comunità di quartiere, con acquisti di terreni e costruzioni di nuove cappelle o case di comunità. Infine quattro nuove aule e nuove toilette per le scuole. Queste opere portano il nome di tanti amici e benefattori d'Italia. Non osiamo fare una lista di nomi, come sarebbe nostro desiderio. Ci sembra di avere usato bene il denaro. Ci auguriamo che le realizzazioni portate a termine non siano espressione di forza e di ricchezza, ma epifania del Regno di Dio e a servizio della gente.

### CON FIDUCIA...

Lasciare *Mater Dei* non è stato facile. La difficoltà maggiore è sopraggiunta per il modo di procedere dei responsabili e per la nomina a sorpresa della nuova equipe.

Con la comunità intera, abbiamo provato sentimenti di disappunto.

"Siamo servi inutili", dice il vangelo, ma il servizio non è mai inutile.

La forza è nella Parola e non nel predicatore. L'energia è nella semente. Il Signore gonfia i piccoli grani fino a farli diventare alberi.

Nella corsa a staffetta, i primi corridori passano il testimone ai secondi. Tutti hanno un solo scopo: portarlo a destinazione.

Nella nostra staffetta, nel passaggio della parrocchia *Mater Dei* all'equipe locale, il testimone è il Vangelo, la Parola di Dio.

La missione continua...

*Con amicizia, Giuseppe D.*

Bukavu, 28 Ottobre '07

Internet: [g\\_dovigo@yahoo.fr](mailto:g_dovigo@yahoo.fr) - Vedi le foto del mese: [www.campiglia.it](http://www.campiglia.it)

